

Sapienza, Università di Roma
Dipartimento di Architettura e Progetto

Dottorato di ricerca in Architettura - Teorie e progetto
<http://w3.uniroma1.it/dottoratocomposizionearchitettonica/>

Offerta Formativa per l'Anno 2013
Del Dottorato di Ricerca in Architettura - Teorie e Progetto

INDICE

I° Semestre (gennaio-luglio 2013)

VARIAZIONI, VARIANTI ED ALTRE FORME DELLA COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA

Lucio Valerio Barbera

ROMA E IL MARE. VISIONI DALLA CODA DELLA COMETA

Orazio Carpenzano, Fabio Di Carlo, Piero Ostilio Rossi, Roberto Secchi

COASTAL DESIGN. ARCHITETTURA E CITTÀ DEI MARGINI COSTIERI

Roberto A. Cherubini con Paola Dell'Aira e Guendalina Salimei

IL PROGETTO DEL SUOLO/SOTTOSUOLO NELLA RIGENERAZIONE DELLA CITTÀ CONTEMPORANEA

Alessandra De Cesaris

LE CAMERE – MUTAZIONI, VARIAZIONI E PERMANENZE DELLO SPAZIO DOMESTICO

Giorgio Di Giorgio

APPROCCIO AL TESTO, AL PROGETTO E ALL'OPERA

Marcello Pazzaglini

LINEE DI RICERCA

Antonino Saggio

IL MITO DEL BIANCO. ASTRAZIONE E MINIMALISMO TRA ARTE E ARCHITETTURA

Massimo Zammerini

II° Semestre (settembre-dicembre 2013)

AMBIENTI, STANZE E ALTRI SPAZI SONORI. INTERSCALARITÀ E MULTISENSORIALITÀ

Alessandra Capanna con Fabio Cifariello Ciardi

LA SFIDA DELLA METROPOLI SOSTENIBILE: ARCHITETTURA AGRICOLA URBANA.

Alessandra Criconia

COMMERCIO E CITTÀ. IL RUOLO DEGLI SPAZI DELLA VENDITA NELL'EVOLUZIONE DELLA STRUTTURA URBANA

Paola Veronica Dell'Aira

LUCIO FONTANA. DALLA FIGURAZIONE ALL'ASTRAZIONE ATTRAVERSO IL CONTRIBUTO DEGLI ARCHITETTI RAZIONALISTI.

Daniela Fonti

LE FIGURE DEL RIUSO DELL'ARCHITETTURA. DALL'INTERNO DELL'EDIFICIO AGLI SPAZI DELLA CITTÀ RICONVERTIBILE

Anna Giovannelli

INFRA-MALLS. FORI DELLA MOBILITÀ – ATMOSFERE DELLA CITTÀ GLOBALE

Filippo Lambertucci

L'ABITAZIONE E LE SUE FORME AGGREGATIVE NELLA NUOVA DIMENSIONE METROPOLITANA: LA SPERIMENTAZIONE ARCHITETTONICA CONTEMPORANEA IN EUROPA

Domizia Mandolesi

NB.

Ai dottorandi è richiesta una email da inviare alla segreteria del dottorato, 06 49919283, Dr.ssa Rossella Laliscia, Rossella.Laliscia@Uniroma1.it. Oggetto: *iscrizione seminari 2013*. Nella mail si specificano i seminari che si intendono seguire nei primo e nel secondo semestre. Si consiglia orientativamente di seguire almeno 3 o 4 seminari il primo anno e altrettanti il secondo anno e di iscriversi almeno a cinque. Il terzo anno serve a sanare eventuali carenze e a concentrarsi nel lavoro di dissertazione finale. La mail deve essere spedita a stretto giro, al massimo entro 48 ore da oggi. Firmare curriculum e ciclo di appartenenza. Ulteriori dettagli sui crediti a questa pagina http://w3.uniroma1.it/dottoratocomposizionearchitettonica/doc_crediti.html

I° Semestre (gennaio-luglio 2013)

VARIAZIONI, VARIANTI ED ALTRE FORME DELLA COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA

Lucio Valerio Barbera

luciovaleriobarbera@gmail.com

I° Semestre (gennaio-luglio 2013)

Il seminario, già sperimentato nell'anno 2012 con risultati progettuali di sicuro interesse, è articolato in due parti. La seconda parte ha l'obiettivo di mettere in luce e sperimentare *alcuni specifici e storicamente permanenti strumenti della "composizione" architettonica* che nella prima parte saranno riconosciuti in alcuni grandi esempi d'architettura messi a confronto, comparati attraverso una analisi "anatomica" mirata.

La prima parte pertanto è costituita da quattro o cinque conversazioni su:

a) Concetti e tipi di variante e variazione nella *composizione*: in questa conversazione saranno messi in luce i riferimenti e parallelismi - nonché le inconfondibili specificità - con altre forme compositive, in primo luogo con quella musicale. In questo quadro, per semplificare la comprensione iniziale, la presentazione del concetto di variazione e variante avverrà proprio attraverso modelli musicali;

b) La formazione o la scelta di un soggetto primario; in questa conversazione l'esempio architettonico, tra gli altri, di cui analizzare didascalicamente la genesi tematica, sarà il Pantheon di Roma, forse il più noto e complesso *soggetto* la cui elaborazione per mezzo di variazioni, varianti, contaminazioni ed espansioni palesemente o in forma immersa attraversa tutta la storia dell'architettura

c) e d) Variazioni e Varianti nella storia dell'architettura: monumenti e tipologie; in questa conversazione, in particolare sarà esaminato l'uso sistematico della variazione e della variante della genesi del progetto di architettura attraverso la discussione su alcuni progetti di autori moderni e contemporanei a partire da Le Corbusier sino ad oggi. Nella stessa conversazione si discuterà del passaggio da tipologia a progetto come di un'applicazione sistematica di varianti "contestuali" - di luogo, cultura e tempo - a soggetti tematici stabili e condivisi - *i tipi*. Si farà cenno alla composizione parametrica e generativa come sistema di variazione e variante prevedibile - ma non predeterminabile - e automatica.

Il seminario terminerà con una azione progettuale in forma di esercizio compositivo "contemporaneo" sviluppata con una rigorosa progettazione tematica a partire da un *soggetto* da scegliere nella storia dell'architettura.

Bibliografia:

Paul Schmitthenner, *La forma costruita; variazioni su un tema*, Mondadori Electa, Milano 1989.

Salvatore Sciarrino, *Le figure della Musica da Beethoven ad oggi*, Edizione Ricordi, Milano 2001.

Carlos Martí Aris, *Le variazioni dell'identità; il tipo in architettura*, Città Studi del Politecnico di Milano 1991.

oraziocarpenzano@hotmail.com

I° Semestre (gennaio-febbraio 2013)

Si tratta di un workshop di progettazione che avrà la durata di 10 giorni intensivi e che si terrà negli spazi del DiAP dal 21 gennaio al 1 febbraio 2013 con il coordinamento di Orazio Carpenzano ed interventi degli altri docenti proponenti.

Il workshop si inquadra all'interno di una tematica generale che interessa il Dipartimento di Architettura e Progetto anche attraverso alcuni progetti di ricerca di interesse nazionale. Il workshop propone una riflessione sui temi delle aree periurbane e sullo sviluppo sostenibile, sul progetto urbano e del paesaggio e sulle questioni che investono da un punto di vista fisico, sociale e culturale il territorio metropolitano e in particolare la città di Roma. La vasta area di indagine si inserisce nella lunga e complessa storia della cosiddetta Coda della cometa e sull'importante patrimonio storico e ambientale del grande cuneo che dall'Eur arriva fino al mare. E' oggi un territorio ricco di risorse latenti, ma che non risponde alle esigenze della città contemporanea e che impone dunque alla ricerca del progetto le questioni della cultura e dell'ambiente, della produttività economica dei luoghi e di un uso alternativo di suolo.

La particolarità della Coda della cometa è di offrirsi pertanto come un paesaggio complesso, aggredito da fenomeni di occupazione impropria e con vaste aree di abbandono e di degrado, ma ancora relativamente "libero" e disponibile a divenire dispositivo prezioso per il futuro della metropoli.

Il workshop serve ad offrire, unicamente attraverso lo strumento del progetto, proposte su sei ambiti tematici pre-individuati dal gruppo proponente, anche se questi non combaciano esattamente con altrettanti ambiti fisici. Si tratta di: il parco e il Tevere, le infrastrutture dell'acqua, la mobilità sostenibile, i nuovi tracciati territoriali, il parco archeologico, il waterfront.

Per l'avvio del workshop, i gruppi operativi coinvolti nella ricerca, stanno preparando alcuni documenti di sintesi preparatoria (Dossier e Posterplan), ciascuno sui sei temi di indagine progettuale. Nei documenti preparatori saranno predisposti i materiali di base e i riferimenti bibliografici e iconologici. Inoltre, in apertura al workshop verrà organizzato un convegno, nel quale i temi saranno approfonditi anche attraverso il dialogo tra competenze settoriali distinte per condurre i diversi contributi settoriali verso scenari progettuali più ampi. I progetti "di visione" redatti dai dottorandi coinvolti, si potranno aprire così alle competenze disciplinari di paesaggisti, urbanisti, archeologi, botanici, agronomi, trasportisti con la progressiva messa a fuoco del grande tema della "Fabbricazione di nuovi paesaggi della sostenibilità".

Alla fine dei dieci giorni di Charrette, ci sarà una *Instant exhibition* e una *Final review* in cui i contributi progettuali dei dottorandi potranno essere "criticati" e ricevere osservazioni da un giuria di esperti.

Bibliografia:

- A. Bruschi, "La Variante Generale del 1942 al Piano Regolatore di Roma", in Roma. *Architettura e città negli anni della seconda guerra mondiale, Quaderni di Ricerca e Progetto*, Dipartimento di Progettazione architettonica, urbana del paesaggio e degli interni, Gangemi, Roma 2004, pp. 46-63
- V. Quilici (a cura), *E42 EUR. Un centro per la metropoli*, Olmo Edizioni, Roma, 1996, pp. 11-42
- M. Caporilli, *Lido di Ostia, mare di Roma*, De Cristofaro Ed., Roma 1988

COASTAL DESIGN. ARCHITETTURA E CITTÀ DEI MARGINI COSTIERI
Roberto A. Cherubini con Paola Dell’Aira e Guendalina Salimei

Roberto.cherubini@uniroma1.it

I° Semestre (gennaio-luglio 2013)

Nell’ambito del tema generale proposto - “La trasformazione delle aree costiere e portuali e la sostenibilità del progetto”- il seminario intende esplorare la logica di una città capace di attrezzarsi puntualmente per il risparmio della risorsa territorio, riutilizzando per le nuove funzioni spazi marginali oggetto di trasformazione e valorizzazione e focalizzando la sua attenzione su questioni riguardanti la relazione tra acqua e architettura.

L’opportunità offerta dal seminario è quella di studiare i termini della sostenibilità della trasformazione su un campione rappresentativo della realtà urbana contemporanea avendo al centro le competenze proprie della disciplina architettonica, senza tuttavia escludere i contributi delle conoscenze di tipo economico e ingegneristico (marittimo, navale, idraulico) che compongono la complessità interdisciplinare del fenomeno in esame.

Obiettivo operativo del seminario è offrire ad ogni partecipante, in un ragionamento guidato, l’opportunità di confrontarsi metodologicamente con una occasione di scrittura veloce – debitamente circostanziata e supportata da materiali iconografici e bibliografici - della dimensione di un articolo breve per rivista o di un *paper* da intervento a convegno, riguardante un argomento o un caso di studio nell’ambito della problematica esaminata. Il seminario si svolgerà nel corso di sei incontri settimanali più una consegna, utilizzando ampiamente nel lavoro *feedbacks* per via telematica.

Il seminario si svolge quest’anno nell’ambito delle attività di ricerca del laboratorio dipartimentale LABMED, avvalendosi dell’esperienza dei tre docenti coinvolti in un arco di opzioni progettuali che vanno dagli eco-hubs costieri ai park-harbors, dai paesaggi osmotici al tidal-design.

Per i suoi caratteri avanzati, il seminario è dedicato ai dottorandi del secondo anno del ciclo di studio.

Bibliografia:

Roberto A. Cherubini (2007). *CSIAA_Docks Reloaded*. Roma: Palombi Editori. Volume della collana CSIAA Internazionale diretta da Roberto A. Cherubini. Testo in Italiano/Inglese

Roberto A. Cherubini a cura di (2007) *Landmarks/Lakemarks*. Roma: Palombi Editori. Volume della collana CSIAA *ibidem*

Roberto A. Cherubin. (2011). *Never_ending city e altri scitti* Roma: Edizioni Orienta Volume della collana CSIAA *ibidem*

Roberto A. Cherubin (2012). *AW Across Waters. Il fiume riprogettato* Roma: Edizioni Orienta Volume della collana *ibidem*

Alessandra De Cesaris

alessandra.decesaris@uniroma1.it

Curricula: A Architettura – Teorie e Progetto

I° semestre gennaio-luglio 2013

Il seminario propone una riflessione sul ruolo che può avere oggi il progetto del suolo e del sottosuolo nella rigenerazione delle aree periferiche della città contemporanea.

Si propone una riflessione critica e un'applicazione metaprogettuale a partire dagli argomenti trattati nel volume di A. De Cesaris, *Il progetto del suolo-sottosuolo*, 2012.

Il seminario sarà organizzato in 3-4 incontri di discussione e approfondimento degli argomenti trattati nei 14 capitoli tematici del volume: Consumo di suolo, Distacco dal suolo, Fondazione, Infrastrutturazione del suolo, Infrastrutture di trasporto e paesaggio urbano, Materie del suolo-sottosuolo, Metropolitane, Natura del suolo e forma urbis, Pugss, Riutilizzo del suolo, Scavare, Sezioni, Urbanistica a dimensione XYZ-Z, Visionari nel suolo.

Ai partecipanti del seminario è richiesta una applicazione metaprogettuale, accompagnata da un breve testo scritto, a partire da uno o due max dei temi affrontati con particolare riferimento alle aree della periferia romana .

Bibliografia:

Alessandra De Cesaris, *Il progetto del suolo-sottosuolo*, Gangemi Editore, Roma 2012

Alessandra De Cesaris, *Infrastrutture e paesaggio urbano 2*, Roma, Edistampa 2012

LE CAMERE – MUTAZIONI, VARIAZIONI E PERMANENZE DELLO SPAZIO DOMESTICO

Giorgio Di Giorgio

giorgio.digiorgio@uniroma1.it

I° Semestre (gennaio-luglio 2013)

L'alloggio contemporaneo ha raggiunto un assetto condiviso e codificato a partire dalle esperienze della seconda metà del secolo scorso, tuttavia mutazioni socio economiche e modalità d'uso hanno messo in discussione, nell'ultimo decennio, i modelli correnti.

La camera, con i suoi attributi, non è più o lo è solo in parte lo spazio costitutivo dell'alloggio.

Lo studio della variazione della camera e dei suoi arredi, in particolare dall'Ottocento ad oggi, è necessario per acquisire strumenti critici e progettuali per un alloggio che sia in grado di accogliere, per le sue qualità spaziali, le incessanti variazioni dei modi di vita contemporanei.

Il seminario si svolgerà lungo cinque o sei conversazioni e impegnerà i partecipanti nella ricerca di materiali iconici e di testi che documentino gli aspetti spaziali, le decorazioni, gli arredi e le finiture della camera al fine di individuare permanenze, variazioni e mutazioni che determinano assetti diversi dell'alloggio.

Il campo di indagine è riferito alle realtà del nostro paese non escludendo riferimenti alle tradizioni dell'abitare di altre culture o riferimenti a periodi antecedenti il secolo XIX.

Il prodotto atteso è una relazione illustrata da immagini e da schemi interpretativi.

Bibliografia:

Cornoldi A, *Architettura dei luoghi domestici*, Jaca Book, Milano, 1994.

Di Giorgio G., *L'alloggio ai tempi dell'edilizia sociale – Dall'INA-Casa ai PEEP*, Edilstampa, Roma, 2011.

Perrot M., *Storia delle camere*, Sellerio editore, Palermo, 2011.

APPROCCIO AL TESTO, AL PROGETTO E ALL'OPERA

Marcello Pazzaglini

marcello.pazzaglini@uniroma1.it

I° Semestre (gennaio-luglio 2013)

Il seminario affronta la struttura del testo di architettura, l'organizzazione e le modalità delle sue diverse parti per poter arrivare a formulare una articolata lettura dell'opera attraverso un sistema di giudizi e di valori.

L'obiettivo è fornire gli strumenti per la elaborazione di un testo critico di architettura anche in vista degli impegni nel dottorato che termina con una tesi.

Il seminario si svolge attraverso l'analisi di un testo e di un'opera architettonica e l'elaborazione di una griglia critica.

Bibliografia:

Lionello Venturi, *Storia della critica d'arte*, Torino 1964

Carlo Giulio Argan, *Walter Gropius e la Bauhaus*, Torino 1970

Marcello Pazzaglini, *Architettura Logos e racconto, Elementi per una teoria del progetto*, Kappa, Roma 1993

LINEE DI RICERCA

Antonino Saggio

AntoSag@gmail.com

I° Semestre (gennaio-luglio 2013)

Il seminario intende offrire delle strutture cognitive e delle letture per aiutare i dottorandi ad ipotizzare alcune linee di ricerca che possono essere utili per iniziare a formulare diverse ipotesi alternative che potrebbero rifluire nella propria proposta per la Tesi di Dottorato. Rivolto in particolare ai dottorandi del ciclo 28 e 27 ciclo, il seminario si articola in incontri, in letture e in presentazioni e in una presentazione finale pubblica. Nel merito disciplinare il seminario si basa su due testi di riferimento. L'uno che individua una impalcatura storico critica generale di riferimento, un secondo, invece, che individua molteplici spunti per l'approfondimento. In particolare il testo "Architettura e Modernità" si distingue dai manuali che offrono una edizione ampliata di Storie dell'architettura nate attraverso chiavi interpretative di decenni or sono. La riscrittura del passato parte in questo libro dall'oggi, è in rapporto all'emersione del paradigma informatico ed è condotta con chiavi interpretative più vicine alla teorie e ai metodi della progettazione architettonica che all'indagine filologica o storica. Scopo del seminario è contemporaneamente attivare processi, metodi e strumenti per il lavoro comune tra i dottorandi e tra i dottorandi e i docenti.

Bibliografia:

Antonino Saggio, *Architettura e Modernità dal Bauhaus a la Rivoluzione Informatica*, Carocci, Roma 2010

Architettura&Information Technology (cura di A. Saggio) Mancosu, Roma 2011

Joseph Maria Montaner, *Dopo Il Movimento Moderno*, Laterza, Roma 2008

IL MITO DEL BIANCO. ASTRAZIONE E MINIMALISMO TRA ARTE E ARCHITETTURA

Massimo Zammerini

massimo.zammerini@tin.it

I° semestre gennaio-luglio 2013

Il seminario si concentra sul significato del progetto nell'ambito della ricerca in architettura nel duplice significato di "esito finale" della ricerca e di "strumento d'indagine" della ricerca stessa.

Il seminario si sviluppa con l'attivazione di un workshop sul tema, appunto, del "Mito del Bianco" un tema che consente una serie di passaggi e corrispondenze tra diversi momenti dell'espressione e della composizione. Tra gli autori che saranno presi in considerazione tra gli altri i mediterranei Campo Baeza, Souto de Moura, Carrillho da Graca., l'inglese Pawson, e altri, naturalmente, legati al temi in questione, sia all'arte minimale sia all'architettura razionalista. Sono temi correlati di carattere generale: il processo di astrazione dei contenuti, la ricerca di temi formali e il ruolo del computer. Mentre alcuni temi più specifici da indagare sono: Il linguaggio astratto dell'architettura contemporanea e l'elaborazione degli elementi tipici del Moderno; o spazio cartesiano, orizzontale/verticale, il riflesso, Il rapporto con l'arte minimale, la problematica delle trasformazioni dello spazio interno in relazione all'involucro esterno.

D. Batchelor, *Cromofobia – Storia della paura del colore*, Bruno Mondatori, 2001.

V. Biasi, *Architetture del Bianco, Viaggio teorico-creativo attorno alle lingue del bianco*, Gangemi Editore.

M. Wigley, *White Walls, Designer Dresses. The Fashioning of Modern Architecture*, The MIT Press, Cambridge 2001.

II° semestre settembre-dicembre 2013

AMBIENTI, STANZE E ALTRI SPAZI SONORI. INTERSCALARITÀ E MULTISENSORIALITÀ PER UN'ARCHITETTURA ESPERIENZIALE

Alessandra Capanna con Fabio Cifariello Ciardi

e-mail: Alessandra.capanna@uniroma1.it

Semestre dell'offerta

II° Semestre (settembre-dicembre 2013)

Nell'ambito delle strutture logiche della composizione, la realizzazione di un ambiente "geneticamente" plurisensoriale consente di analizzare il processo compositivo nel suo aspetto strutturale. Nella stanza sonora non c'è prevalenza di contenitore e contenuto e si aspira ad una coincidenza nel tema progettuale di spazi multi significanti.

La stanza sonora è quindi un luogo non-luogo in cui i confini si fondono e confondono in un continuo proporsi come ambiente nel quale si svolge un evento e che allo stesso tempo si presenta come evento in sé .

La realizzazione di un modello o installazione è l'obiettivo del workshop che si terrà in due settimane organizzate con una prima giornata di comunicazioni da parte della docenza e di esperti esterni. Alla fine delle due settimane si svolgerà una giornata di presentazione dello stato di avanzamento dei lavori con consegna finale, con dibattito di tutti i partecipanti. La consegna definitiva è prevista un mese dopo.

Bibliografia:

Musica & Architettura, A. Capanna, F. Cifariello Ciardi, A. I. Del Monaco, M. Gabrieli, L. Ribichini, G. Trovalusci (a cura), Edizioni Nuova Cultura, Roma 2012;
Xenakis, Musique, Architecture Tournai, Casterman, Paris 1971, (1[^] ed. italiana *Musica. Architettura*, Spirali, Milano, 1982);
A. Montenovesi, *In sella: al paese delle meraviglie*, 1986, <http://www.artesella.it>

LA SFIDA DELLA METROPOLI SOSTENIBILE: ARCHITETTURA AGRICOLA URBANA.
IL POTENZIALE DI ROMA, CITTÀ-CAMPAGNA

Alessandra Criconia

Mail: alessandra.criconia@fastwebnet.it

II° semestre 2013, (metà novembre-metà dicembre).

Rigenerazione della città esistente; agriurbanismo; riuso-riciclaggio delle risorse; diritto all'urbano; mobilità sostenibile/mobility-on-demand queste le parole chiave che organizzano il seminario.

"La sfida della metropoli sostenibile: Architettura Agricola Urbana. Il potenziale di Roma, città-campagna" intende aggiungere un nuovo tassello alla tematica della metropoli sostenibile del dopo

Kypto, e prende le mosse dalle edizioni dei seminari precedenti - sulla mobilità sostenibile e sulla mobility-on-demand – per analizzare e studiare il modo in cui urbano e agricolo tornano a incontrarsi nella città. L'estensione territoriale del fenomeno urbano supera i limiti amministrativi dei comuni e sta facendo cadere la tradizionale opposizione città/campagna per far apparire i segni di una nuova ecologia tra territorio e società. La campagna smette di essere una infrastruttura assediata dalla città per assumere dei valori urbani. In una prospettiva di sobrietà energetica, la campagna urbana può configurarsi come un plusvalore avendo i requisiti per essere un luogo della produzione e della solidarietà nel quale ricreare legami sociali e comunitari.

Cinque saranno gli incontri, organizzati per temi che andranno dal volto della campagna urbana agli esempi di città agriurbane, dal riciclo all'autocostruzione e all'architettura partecipata. Ai partecipanti è richiesto un approfondimento teorico sulle tematiche affrontate dal seminario a partire da alcuni casi nel "territorio sensibile" del periurbano romano scelti in accordo con il docente.

Bibliografia

Augé M. (2012), *Pour une anthropologie de la mobilité*, Payot&Rivages, Paris.

Criconia A., Terranova A. (2010), *La qualità dell'urbano. Roma periferia Portuense*, Meltemi, Roma.

Lefebvre H., (2009), *Le droit à la ville*, Anthropos, Paris.

Secchi B., Viganò P. (2011) *La ville poreuse. Un projet pour le Grand Paris et la métropole de l'après-Kyoto*, MetisPresses, Genève,

Vidal R. (2009), «L'agriurbanisme: une nouvelle approche professionnelle pour reconstruire les relations entre la ville et l'agriculture», in *Innovations Agronomiques* 5, pp. 97-106.

COMMERCIO E CITTÀ. IL RUOLO DEGLI SPAZI DELLA VENDITA NELL'EVOLUZIONE DELLA STRUTTURA URBANA

Paola Veronica Dell'Aira

paolaveronica.dellaira@uniroma1.it

II° Semestre (settembre-dicembre 2013)

Lo spazio del commercio non ha forma. O meglio, ne ha molte e nessuna: nessuna forma le è esattamente propria, nessuna organizzazione morfologica le appartiene con precisione e ne è univocamente caratterizzata. Si tratta di una mancanza che rappresenta un pregio. L'eterogeneità dei modi e delle configurazioni attraverso cui la funzione commerciale si insedia nei diversi contesti, hanno reso, nel tempo, lo spazio del commercio un ambito quanto mai libero e restio dal consolidare assetti univoci. Ne discende uno spazio privo di una vera e propria tradizione formale e stilistica, estraneo a classificazioni e ordinamenti tipologici, lontano da condizionamenti disciplinari e quindi dotato di capacità di sviluppi architettonico-spaziali molto ricchi e vari.

Il seminario intende sollecitare una riflessione sulla progettualità legata a questa secolare funzione urbana tramite approfondimenti teorici e reperimento di casi-studio, organizzandoli in sei diverse sezioni tematiche: 1) trasversalità d'intervento delle architetture per il commercio, 2) ricerca di immagine, 3) micro-complessità e neo-convergenze funzionali, 4) happenings commerciali, minimalisti e "riallineamenti contestuali", 5) tendenze "post", 6) soluzioni en plein air e "Centri Commerciali Naturali".

Ai partecipanti al seminario è richiesto:

Un saggio breve su un Caso-Studio inquadrato in una delle sezioni tematiche

Un presentazione (PT/Pdf) di ca 15 slides

Un'esemplificazione progettuale di massima su un'ipotesi di Ri-uso a fine commerciale di una struttura esistente.

La struttura del seminario prevede due incontri di presentazione delle Tematiche con illustrazione di alcuni casi-studio, un incontro di esemplificazione da parte del docente con una Call for paper per i frequentati, un numero di incontri da stabilire per la presentazione finale da parte dei dottorandi, organizzati in ragione del numero dei partecipanti.

Bibliografia:

Paola Veronica dell'Aira, «Interni urbani. Le vie dello "shopping" come Centri Commerciali Naturali in AA.VV. Roma. Paesaggi Metropolitan», *BluPrint - Annale del DiAr*, Edizioni Officina Roma 2009

Paola Veronica dell'Aira, «Il ruolo dell'architettura contemporanea nella riqualificazione urbana» in Aa.Vv. «Innovazione e formazione nella cultura e nello spettacolo. La dimensione innovativa nelle strategie pubbliche di settore» Quaderni FORMEZ Centro Formazione e Studi Presidenza del Consiglio dei ministri Dip.Funzione Pubblica, n°60, Roma 2007

Paola Veronica dell'Aira, *Architetture per il commercio*, EdilStampa Roma 2°EDIZIONE 2007

Paola Veronica dell'Aira, «Il commercio e le sue forme» (fascicolo monografico), *L'Industria delle Costruzioni* n°379/2004, ANCE 2004

LUCIO FONTANA. DALLA FIGURAZIONE ALL'ASTRAZIONE ATTRAVERSO IL CONTRIBUTO DEGLI ARCHITETTI RAZIONALISTI.

Daniela Fonti

dani.fonti@gmail.com

II° Semestre (settembre-dicembre 2013)

Lucio Fontana ha vissuto un intenso periodo di trasformazione a partire dagli anni Trenta del Novecento. La dialettica fra ricerca astratta e figurativa, apertasi in Italia alla metà del quarto decennio nel clima del razionalismo architettonico lombardo, dopo un periodo di latenza durante la guerra e il lungo soggiorno in Argentina, si riapre al contatto con le ricerche "concretiste" di un gruppo di artisti argentini attivi dal 1946 (il gruppo Madi, Tomàs Maldonado...). Ciò determina il suo approdo allo spazialismo, che riapre il rapporto con la cultura architettonica milanese del dopoguerra. La ricerca di Fontana, espressa teoricamente nei manifesti dello Spazialismo, e artisticamente attraverso una ricerca inquieta e multipolare, è una opzione "oltre" - dalla critica interpretata nell'ambito dell'informale - che intende superare anche le correnti neoastratte comuni a tutte le avanguardie europee dell'immediato secondo dopoguerra; ne sono fondamento l'esplorazione in chiave estetica dei nuovi materiali industriali e l'estensione dell'intervento scultoreo in chiave ambientale. (Di recente sono stati rintracciati inediti "ambienti spaziali" di vari metri quadrati, realizzati a Milano in abitazioni private). Una traccia di questa ricerca è stata anticipata in un recente intervento al Convegno Italia - Argentina di fine novembre, e sarà oggetto di prossime pubblicazioni. Scopo del seminario è quello di presentare una traccia della ricerca in atto, e discuterne gli esiti con i dottorandi. I rapporti tra l'architettura e la ricerca di Fontana sono di

grande interesse per il pensiero architettonico, come lo stesso Fontana sottolinea dando a questa fase del suo lavoro il nome, appunto, di Spazialismo.

Bibliografia:

E. Crispolti, *Carriera barocca di Fontana : taccuino critico 1959-2004 e carteggio 1958-1967*, (a cura di P. Campiglio), Skira, Milano, 2004

E. Crispolti, *Lucio Fontana. Catalogo Ragionato di sculture, dipinti, ambientazioni*, (terza edizione aggiornata), Skira, Milano, 2006

LE FIGURE DEL RIUSO DELL'ARCHITETTURA. DALL'INTERNO DELL'EDIFICIO AGLI SPAZI DELLA CITTÀ RICONVERTIBILE

Anna Giovannelli

angiovannelli@me.com

II° Semestre (settembre-dicembre 2013)

Il seminario traccia un percorso di ricerca teorica e progettuale sulle forme del riuso dell'esistente. Intervenire sullo spazio costruito e sui suoi mutamenti attraverso la categoria del riuso richiede la costruzione di un orizzonte di riferimento critico che deve confrontarsi con la grande quantità di manufatti fatiscenti, di cubature vuote e disabitate, di spazialità residuali prive di qualità. Sono grandi quantità disseminate nel territorio della città contemporanea che sono in grado di innescare processi inattesi sia al loro interno che nel progetto di una riqualificazione estesa ai contorni urbani di appartenenza. L'obiettivo del seminario è quello di elaborare una ricerca sulle figure del riuso dell'esistente attraversando la testualità delle strutture *dell'interno architettonico*, esplorando le ragioni di nuove *addizioni* ai corpi dell'architettura, per approdare ad ambiti urbani che si rigenerano per parti oppure lungo i segmenti di infrastrutture obsolete, intercettando nuovi transiti nello spazio costruito. Il percorso di ricerca esplora la *materia prima* del riuso che è data dagli strati variabili dell'esistente, i quali producono nel contesto della città contemporanea una presenza intermittente di potenzialità trasformative e la cui lettura critica orienta gli sviluppi delle tecniche del progetto attraverso gli scarti di forma tra la struttura originaria e le nuove figure spaziali. Il seminario si articola con lezioni teoriche e applicazioni progettuali su casi studio indicati dal docente o concordati anche con i dottorandi.

Bibliografia

Giovannelli, A. *Esercizi di riuso dell'architettura*, Kappa, Roma 2012

Grasso Cannizzo, M.G. *Vuoto attivo*, Libria, Melfi, 2010

Branzi, A. *Modernità debole e diffusa*, Skira, Milano, 2006

Filippo Lambertucci

filippo.lambertucci@uniroma1.it

Semestre dell'offerta

II° Semestre (settembre-dicembre 2013)

La domanda crescente di mobilità richiede la messa a punto di statuti nuovi per gli interni collettivi alla scala urbana, in particolare quando devono interagire con lo spazio della città e con la stratificazione del suo patrimonio edilizio, storico, artistico e infrastrutturale. Il seminario intende esplorare la natura e l'identità dello spazio collettivo e urbano alla luce della revisione della dimensione simbolica e rappresentativa della dimensione "monumentale" (nella accezione usata da Aldo Rossi) della città. Più specificatamente, il terreno di analisi del seminario è quello dei grandi spazi interni della mobilità che vengono intesi come luoghi epitome dello spazio contemporaneo. Alcune domande sono alla base dello sviluppo del seminario, tra queste: deve esserci e quale può essere in caso il carattere identitario di una specifica cultura urbana? Quali sono i caratteri che individuano un criterio identitario alla luce di una globalizzazione dell'"atmosfera" urbana ad opera della dimensione commerciale? Quali caratteri, in particolare, è possibile individuare per i grandi interni, spesso anche ipogei, che sempre più impersonano la mobilità come nuova centralità urbana? In questo contesto, largo spazio di analisi sarà dato al concetto, sempre più impiegato, di *ambiance*, di atmosfera, come chiave di una lettura sensoriale e psicologicamente prestazionale degli spazi.

L'attività del seminario si articolerà in comunicazioni, anche da parte di relatori ospiti, e parallele sessioni di ricerca per gruppi focalizzati su specifici casi studio.

Casi di studio che consisteranno in nodi complessi della mobilità in contesti urbani in via di trasformazione o suscettibili di ripensamento, con particolare riguardo a realtà urbane di Paesi in via di sviluppo dell'Est europeo. Tra i casi individuati vi saranno Podgorica in Montenegro e Minsk e altri centri minori della Bielorussia, particolarmente emblematici per le potenzialità costituite da alcuni nodi ferroviari in relazione alle dinamiche di trasformazione urbane in corso.

Il prodotto atteso è una riflessione metodologica e una di indirizzo progettuale; la prima individuale, in forma di breve saggio, la seconda collettiva, in forma grafica. L'applicazione sarà entro le aree prescelte e tenterà di evidenziare apporti originali di riflessione teorica e di approccio programmatico.

Bibliografia:

B. Fortier, *Amate città*, Electa, 1995

Dehaene, M., De Cauter L., *Heterotopia and the City: Public Space in a Postcivil Society*. Routledge, 2008

Tema. *Journal of Land Use, Mobility and Environment*, rivista del Laboratorio Territorio Mobilità Ambiente del Dipartimento di Pianificazione e Scienza del Territorio dell'Università "Federico II" di Napoli

Lambertucci, F. *Infra-Malls. «New Mobility Fora»*, in *Interiors Wor(l)ds*, Basso Peressut, L., Forino, I., Postiglione, A., Rizzi, R., (ed.), Umberto Allemandi & C. , Torino, 2010

Domizia Mandolesi

mandolesid@ance.it

II° Semestre (settembre-dicembre 2013)

Nelle forme della casa continuano a rispecchiarsi il livello di sviluppo, la cultura, il tipo di relazioni sociali di una civiltà. A partire dal ripensamento dei modi di abitare la casa e delle sue molteplici forme insediative, si ritiene possibile rintracciare i presupposti di una trasformazione di qualità dei paesaggi metropolitani, basata su criteri di sostenibilità sociale, economica e ambientale.

Obiettivo del seminario, attraverso l'analisi comparativa di progetti di housing contemporaneo in diversi contesti, è l'individuazione di modelli spaziali innovativi dalla scala insediativa a quella dell'alloggio.

Il lavoro, a carattere metodologico, sarà basato sulla complementarietà tra riflessione teorica e analisi comparativa di modelli di edifici residenziali, con particolare riferimento al rapporto tra Moderno e Contemporaneo.

Il seminario avrà la durata di 3 mesi e sarà organizzato in 6 incontri complessivi (due al mese) + un viaggio di studi facoltativo.

Gli Esiti previsti sono un breve saggio critico su un tema scelto sulla base della lettura di due testi assegnati dal docente; e una analisi comparativa di esempi di housing con elaborazione di schemi concettuali in relazione al tema di indagine individuato e concordato con il docente.

Bibliografica:

- H. Hertzberger, Lezioni di Architettura, Laterza 1996
 - F. Indovina, Dalla città diffusa all'arcipelago metropolitano, Franco Angeli, 2009
 - B. Secchi, Un progetto per l'urbanistica, Piccola biblioteca Einaudi, 1989
-